



**CORSO DI STUDI IN BREVE**

**CORSO IN “GIURISPRUDENZA”**

**CLASSE DI LAUREA LMG - 01**

**A.A 2024-2025**

## DESCRIZIONE E OBIETTIVI DEL CDS

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, erogato in modalità e-learning, di durata quinquennale e a ciclo unico, è strutturato in piena conformità con le declaratorie degli insegnamenti relativi all'area delle Scienze Giuridiche. L'obiettivo è di fornire agli studenti una approfondita padronanza dei saperi giuridici, integrando una solida formazione culturale e di teoria generale con le più recenti evoluzioni degli istituti giuridici. Tale impostazione intende perciò coniugare un vasto repertorio teorico con l'acquisizione di una piena capacità applicativa, offrendo una preparazione completa e aggiornata.

Il sistema giuridico di diritto positivo italiano è trattato con particolare riguardo ai fondamenti degli istituti e agli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline. A questa formazione si aggiunge l'insegnamento di discipline affini o integrative, fondamentali per comprendere le dinamiche del diritto, anche in ragione dei recenti e significativi sviluppi in fatto di intelligenza artificiale e big data, con un'attenzione particolare ai settori del diritto transnazionale, commerciale e tributario.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attraverso una approfondita conoscenza di base nei settori storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, oltre che nei settori istituzionale, economico, comparatistico e comunitario, intende fornire agli studenti una piena capacità di analisi e comprensione delle norme giuridiche, così da sviluppare la competenza necessaria per impostare linee di ragionamento e argomentazione adeguate a una corretta analisi e risoluzione di questioni giuridiche generali, nonché di casi specifici. Questo percorso formativo mira a rendere gli studenti consapevoli dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e valoriali inerenti alle professioni legali.

Il Corso di Laurea Magistrale offre una conoscenza esaustiva dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico, nelle sue principali articolazioni nazionali e nelle interrelazioni con quelle internazionali, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista europeo. Il piano formativo comprende insegnamenti che assicurano il conseguimento di competenze informatiche e tecnologiche, oltre alla padronanza, sia scritta che orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

Il corso di studi è strutturato in modo da fornire piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, sia dal punto di vista dell'analisi lessicale che da quello dell'organizzazione del discorso, in una prospettiva interdisciplinare e diacronica. Queste premesse sono indispensabili per l'avvio alle professioni legali, quali notaio, magistrato e avvocato, così come per quelle di più recente diffusione come il giurista d'impresa e il giuslavorista.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre a poter intraprendere le professioni legali e la carriera nella magistratura, potranno svolgere attività caratterizzate da elevata responsabilità nei vari campi giuridici, socio-economici e politici. Essi potranno essere impiegati nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati e nelle organizzazioni portatrici di interessi in generale, nel settore del diritto dell'informatica, nel diritto comparato e internazionale, nonché nelle organizzazioni transnazionali. In questi ambiti, le capacità di analisi, valutazione e decisione del giurista si rivelano particolarmente feconde ed efficaci, anche al di fuori delle conoscenze settoriali specifiche.

Il Corso di Studio, inoltre, prepara adeguatamente all'accesso a percorsi di studio e di alta formazione successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca. Agli studenti sarà data la possibilità di arricchire la propria esperienza internazionale concorrendo all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus, sia per finalità di studio e ricerca che per traineeship. Per accedere al Corso di Studio è necessario aver preliminarmente conseguito un diploma di scuola secondaria

## PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Il CdS in Giurisprudenza prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Avvocati (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)
- Notai (2.5.2.3.0)
- Magistrati (2.5.2.4.0)

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LMG-01 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LMG01 sono in prevalenza donne (65,8%), ottengono il titolo in media a 26,8 anni, impiegando 7 anni (rispetto ai 5 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 102,5 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 19,7% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 14,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 57,1% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 90,7% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 72,4% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 30,9% dichiara di voler proseguire con tirocinio o praticantato e il 17,1% con master universitario.

### Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (80,1%), le possibilità di carriera (76%) e stabilità e sicurezza del posto di lavoro (73,3%).

A un anno dalla laurea, il 24,2% degli intervistati dichiara di lavorare; il 50% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 25,7% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari al 54,9%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono il 76,4%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.246 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.389 dopo 3 anni e ad euro 1.605 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 24,5% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 15,8% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 40,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,5.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 49,7% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 6,8% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 53,8% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,6.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 58% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 3,8% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 62,4% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

### Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Finanza e consulenza*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 503.900 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,7% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 26).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 26)

Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno** 2022-2026	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
<b>TOTALE</b>	<b>888.100</b>	<b>767.200</b>	<b>2.478.000</b>	<b>4.133.300</b>	<b>3,4</b>
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

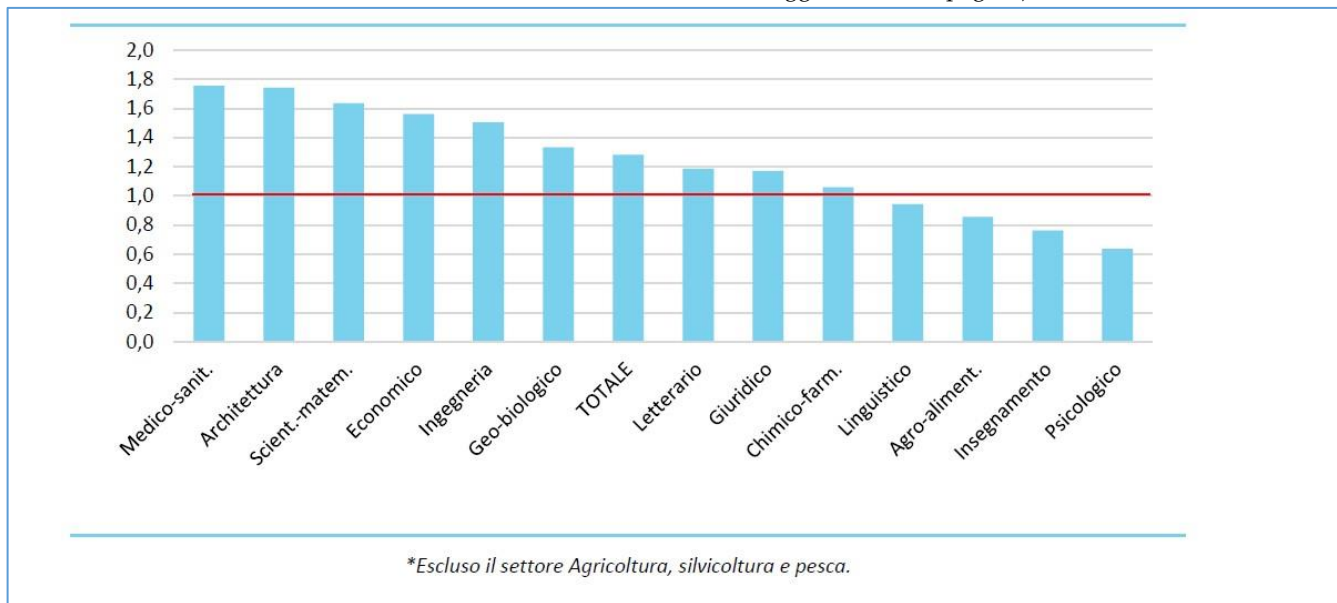
\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
\*\*Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2022-2026* (pag. 27) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *finanza e consulenza* – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere *altri servizi pubblici e privati* (4,6%), *salute* (4,5%) e *informatica e telecomunicazioni* (3,8%) – “dipenderà quasi esclusivamente dall’andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di quasi 400mila occupati nei prossimi 5 anni (...), mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 100mila unità.”.

Queste tendenze sono confermate anche dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emerge che nel quinquennio 2022-2026 vi sarà, mediamente, da parte delle imprese e della PA una richiesta di neolaureati in discipline giuridiche più elevata rispetto alla relativa offerta, in virtù di un rapporto superiore all’unità, come si evince dalla figura seguente.

Rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio nel 2023-2026

(Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 46)



La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

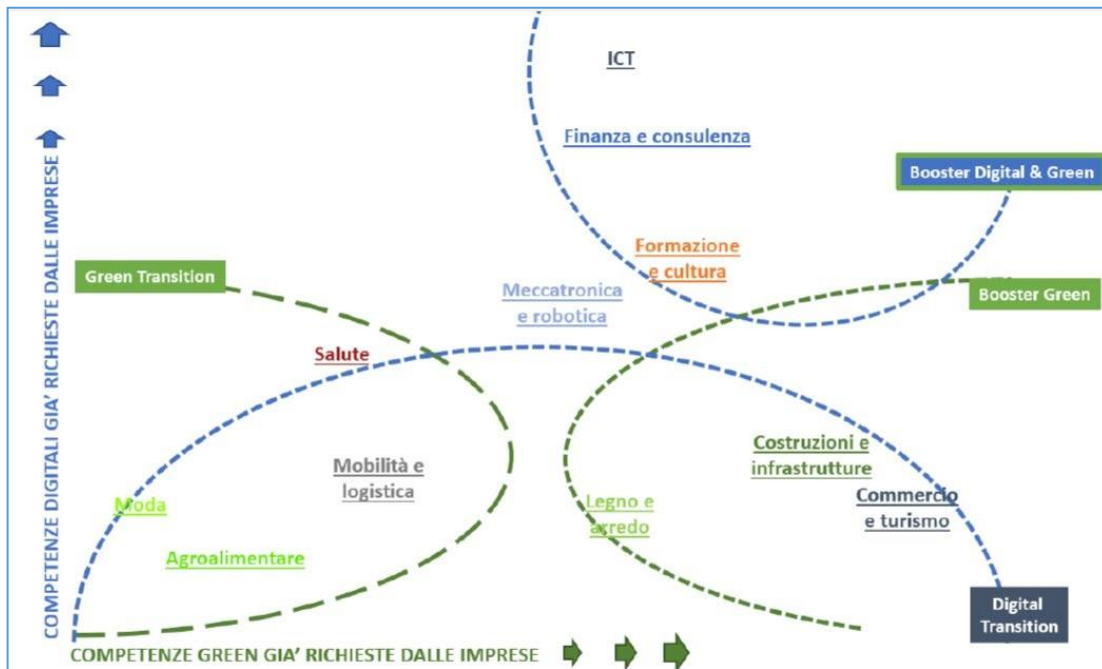
Altro importante aspetto che la filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel quinquennio 2022-2026 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2022 e il 2026, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze di livello di livello intermedio a poco meno di 2,2 milioni di occupati (oltre il 54% del fabbisogno totale) e di livello elevato a poco più di 900.000 unità (circa il 22% del totale) (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 38).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quinquennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione



digitale. In particolare, dalla seguente figura risulta evidente che alle attività economiche di cui si compone la filiera *Finanza e consulenza*, in cui ricadono, si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

Il posizionamento delle filiere settoriali per le quote di competenze green e digitali richieste (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 40)



## PERCORSO DI FORMAZIONE

Tabella Piano di Studio

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	IUS/08	Principi costituzionali	9
	IUS/18	Istituzioni di diritto romano	12
	INF/01	Informatica di base	6
	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	18
	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	9

	IUS/20	Teoria generale del diritto e dell'interpretazione	6
ANNO 2	IUS/18	Storia del diritto romano	9
	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
	SECS-P/01	Economia politica	9
	IUS/04	Diritto commerciale	9
	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
	IUS/17	Diritto penale	15
ANNO 3	L-LIN/12	Lingua inglese	6
	IUS/16	Procedura penale	15
	IUS/01	Diritto civile	9
	IUS/10	Diritto amministrativo	18
	IUS/07	Diritto del lavoro	12
ANNO 4	IUS/02	Diritto privato comparato	9
	IUS/12	Diritto tributario	9
	IUS/13	Diritto internazionale	9
	IUS/04	Diritto fallimentare	6
	IUS/05	Diritto dell'economia	9
	IUS/20	Filosofia del diritto	9
		Insegnamento a scelta	9
ANNO 5	IUS/11	Diritto ecclesiastico	6
	SECS-P/07	Economia aziendale	6
	IUS/15	Diritto processuale civile	15
		Insegnamento a scelta	9
		Prova Finale	24
<b>Totale</b>			<b>300</b>

## MODALITÀ DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
- diploma di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale (Istituti magistrali e Licei artistici), a condizione di colmare i debiti formativi;
- titolo di studio conseguito all'estero purché valido, secondo la normativa vigente, per l'accesso alle Università italiane. (Con note 1256 e 3120, rispettivamente del 22 maggio 2003 e del 30



settembre 2004, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha chiarito quali siano i titoli di studio da ritenersi validi per l'accesso ai corsi universitari).

Costituiscono titolo per l'accesso ai corsi di Laurea anche le Lauree conseguite secondo gli Ordinamenti Didattici previgenti i DD.MM. 509/99 e 270/04, nel rispetto dei requisiti stabiliti dai Regolamenti Didattici dei singoli corsi di Laurea, previa adeguata e motivata valutazione in crediti degli esami e delle altre attività formative superati dallo studente.

Ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33 è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di istruzione superiore.

Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alla verifica dei requisiti di cui sopra, è attualmente prevista e funzionante una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato.

Pertanto ogni studente, al suo primo accesso in piattaforma, e prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio prescelto, è tenuto a rispondere, in un tempo massimo di 60 minuti, a un questionario di 60 domande sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato.

L'immatricolazione al corso di laurea può essere effettuata online qualsiasi giorno dell'anno.